

nella vostra casa e con la comunità
sentendovi beati perché invitati
al banchetto di nozze dell'Agnello

*Quindi il diacono o lo stesso sacerdote o un lettore proclama il
testo dal vangelo secondo Matteo (6,9-13):*

*Ai nubendi si può consegnare una pergamena con le parole
del Padre nostro.*

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Voi pregate così:

Padre nostro che sei nei cieli

sia santificato il tuo nome;

venga il tuo regno;

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

e rimetti a noi i nostri debiti

come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male».

Nella logica della *“traditio-redditio”* questi segni possono favorire la riscoperta della fede, mentre i nubendi sono invitati a confermare la *professione della loro fede* come segno di una decisa adesione a Cristo; allo stesso modo, con rinnovata consapevolezza, *fare propria la preghiera del Padre nostro* come segno dello spirito di orazione acquisito e consolidato, e aprirsi sempre più all'accoglienza della *Parola di Dio* e alla partecipazione al *banchetto eucaristico*, sentendosi chiamati tutti alla comunione con il Padre.

Proposta per un *itinerario catecumenale* per i nubendi nella Quaresima che precede il matrimonio

Papa Francesco, nell'udienza alla Rota Romana (21 gennaio 2017), è tornato sul tema del *“rapporto tra fede e matrimonio, in particolare sulle prospettive di fede insite nel contesto umano e culturale in cui si forma l'intenzione matrimoniale”*, esortando ad un'adeguata preparazione delle coppie prima e dopo il matrimonio. *“Quanti hanno la forza e la gioia di compiere questo passo importante - dice il Papa - devono sentire accanto a loro l'affetto e la vicinanza concreta della Chiesa”*.

Il tempo della preparazione al matrimonio è un momento privilegiato per riprendere la proposta della vita cristiana spesso abbandonata fin dalla preadolescenza. La richiesta di sposarsi in chiesa è un momento umanamente ricco ed è momento propizio per presentare la proposta di un cammino che richiede il tempo utile per una **riscoperta della fede** che renda significativa la celebrazione del sacramento, in un contesto che, *“carente di valori religiosi e di fede, non può che condizionare anche il consenso matrimoniale”*. Occorre considerare infatti, come dice Papa Francesco, che *“le esperienze di fede di coloro che richiedono il matrimonio cristiano sono molto diverse”*: alcuni *“partecipano attivamente alla vita della parrocchia”*; altri *“vi si avvicinano per la prima volta”*; alcuni *“hanno una vita di preghiera anche intensa”*. Poi ci sono coloro che sono invece *“guidati da un più generico sentimento religioso”*, o le persone *“lontane dalla fede o carenti di fede”*.

Di fronte a questa situazione, occorre trovare dei “*validi rimedi*”. Il primo è, senza dubbio, la “*formazione dei giovani, mediante un adeguato cammino di preparazione volto a riscoprire il matrimonio e la famiglia secondo il disegno di Dio. Si tratta di aiutare i futuri sposi a cogliere e gustare la grazia, la bellezza e la gioia del vero amore, salvato e redento da Gesù*”.

Il Papa evidenzia come oggi più che mai, una preparazione del genere “*si presenta come una vera e propria occasione di evangelizzazione degli adulti e, spesso, dei cosiddetti lontani*” e “*per tutta la comunità una straordinaria occasione di missione*”.

“*Occorre, pertanto, che gli operatori e gli organismi preposti alla pastorale familiare siano animati da una forte preoccupazione di rendere sempre più efficaci gli itinerari di preparazione al sacramento del matrimonio, per la **crescita non solo umana, ma soprattutto della fede dei fidanzati**. Scopo fondamentale degli incontri è quello di aiutare i fidanzati a realizzare un inserimento progressivo nel mistero di Cristo, nella Chiesa e con la Chiesa*”.

Citando la *Familiaris consortio* (66), e ribadendo gli appelli di Padri dell’ultimo sinodo, il Papa sostiene la necessità di “*nuovo catecumenato*” in preparazione al matrimonio, “*... che cioè, come per il battesimo degli adulti il catecumenato è parte del processo sacramentale, così anche la preparazione al matrimonio diventi parte integrante di tutta la procedura sacramentale del matrimonio...*”.

Tutta la comunità cristiana è chiamata in causa per “*accogliere, accompagnare e aiutare*” le giovani coppie, “*offrendo occasioni e strumenti adeguati - a partire dalla partecipazione alla Messa domenicale - per curare la vita spirituale sia all’interno della vita familiare, sia nell’ambito della programmazione pastorale in parrocchia o nelle aggregazioni*”.

Dice ancora il Papa: “*La finalità di questa preparazione consiste, cioè, nell’aiutare i fidanzati a vivere il fidanzamento e*

V Domenica di Quaresima

(Anno A - di Lazzaro)

**“Consegna” della Preghiera del Signore
“Padre nostro”**

Dopo l’omelia il celebrante invita i nubendi a mettersi in piedi e dice:

Carissimi preghiamo il Signore
per queste sorelle e questi fratelli
perché, nel cammino del fidanzamento,
accompagnati dalla Chiesa
Corpo di Cristo che partecipa alla loro gioia,
procedano sicuri
verso la comunione di tutta la loro vita.

Tutti pregano in silenzio per qualche istante, quindi il celebrante dice:

O Dio, Padre di vita eterna,
che risuscitando Lazzaro da morte
hai rivelato che Cristo è venuto nel tuo nome
perché avessimo la vita e l’avessimo in abbondanza,
guarda questi tuoi figli
che anelano alla tua benedizione,
comunica loro la fede, la speranza e la carità
perché con il loro amore fedele e creativo
vivano sempre in comunione con te,
nello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli
Amen.

Rivolgendosi ai nubendi, il celebrante dice:

Carissimi ascoltate come il Signore Gesù
insegnò a pregare ai suoi discepoli.
Ripetetele anche voi pregando insieme

il dono ricevuto nel loro battesimo
per rimanere fedeli all'amore
a cui sono stati chiamati.

Tutti pregano in silenzio per qualche istante, quindi il celebrante dice:

Padre di bontà,
che hai concesso al cieco nato
di credere in Cristo tuo Figlio
e di entrare a far parte del tuo regno,
fa che questi tuoi figli,
radicati saldamente nella fede della tua Chiesa
la professino con gioia e vivano il loro amore
come figli della luce
e siano sempre luminosi di santità e di grazia.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Rivolgendosi ai nubendi, il celebrante dice:

Carissimi ascoltate le parole della fede
mediante la quale anche la vostra vita
è inserita in quella di Dio Padre.
Sono poche parole, ma contengono grandi misteri.
Accoglietele, conservatele con cuore sincero
e ripetetele anche voi con gioia insieme alla Chiesa.

Quindi tutti, insieme ai nubendi, recitano ad alta voce le parole del Simbolo.

Ai nubendi si può consegnare una pergamena con le parole del Simbolo.

la prossima celebrazione del matrimonio come momento di crescita umana e cristiana nella Chiesa; nell'aiutarli a conoscere e a vivere la realtà del matrimonio che intendono celebrare, perché lo possano celebrare non solo validamente e lecitamente ma anche fruttuosamente e perché siano disponibili a fare di questa celebrazione una tappa del loro cammino di fede; nel portarli a percepire il desiderio e insieme la necessità di continuare a camminare nella fede e nella Chiesa anche dopo la celebrazione del matrimonio”.

Alla luce di queste efficaci ed illuminanti provocazioni **proponiamo lo sviluppo di un cammino in forma catecumenale** che porti progressivamente alla celebrazione sacramentale delle nozze, anche attraverso alcune tappe celebrative.

Considerando anche la forte valenza nuziale della Pasqua di Cristo e la dimensione pasquale dell'unione sacramentale tra l'uomo e la donna, **si propone di vivere la Quaresima** che precede immediatamente la celebrazione delle nozze (che coincide di solito con la parte centrale o conclusiva del percorso di preparazione al matrimonio) attraverso delle tappe che riprendono, rivisitandoli, alcuni riti propri del catecumenato in vista del battesimo nella veglia o nel tempo pasquale.

Si sa che alcuni di essi non si possono celebrare per i cristiani già battezzati. In quanto propri del catecumenato, non si devono ripetere l'*elezione*, gli *scrutini*, gli *esorcismi* e le *unzioni con l'olio dei catecumeni*. Essi sono esclusivamente propedeutici al battesimo da celebrare. Analogamente, l'*unzione con il crisma* e la *consegna della veste bianca* esprimono un riferimento specifico al battesimo appena ricevuto e, quindi, non trovano ragione d'essere in altre situazioni. Tuttavia ci sono alcuni riti che rispondono alla condizione e all'utilità spirituale di questi adulti, e che potrebbero essere ripresi come le **consegne** del *Simbolo*, della *Preghiera del Signore* (Padre nostro) e anche della *Parola di*

Dio, oltre che al richiamo alla *veste bianca* della *veste nuziale* della Chiesa che risplende negli sposi per la potenza dello Spirito Santo.

I Domenica di Quaresima

Lì dove **la presentazione dei nubendi** non fosse stata già fatta nel tempo di Avvento o in un'altra domenica (vedi sussidio liturgico-pastorale dei tempi di Avvento-Natale), si potrebbe viverla nella prima domenica di Quaresima, richiamando il rito dell'**elezione** o "chiamata decisiva" e che apre il tempo della "purificazione" e della "illuminazione" come veniva chiamata la Quaresima.

In questa prima domenica si potrebbe richiamare anche la **memoria del battesimo**, con cui si apre il rito del matrimonio, evidenziando come il tempo della Quaresima per i fidanzati può essere il tempo propizio per la riscoperta della loro fede, "*perché purificati nell'intimo accolgano il dono del Matrimonio, nuova via della loro santificazione*".

III Domenica di Quaresima

(Anno A - della samaritana)

"Consegna" del Libro della Parola di Dio

Dopo l'omelia il celebrante invita i nubendi a mettersi in piedi e dice:

Carissimi preghiamo il Signore
per queste sorelle e questi fratelli
perché, nel cammino del fidanzamento,
accompagnati dalla comunità cristiana
procedano in piena libertà verso il giorno in cui
il loro amore riceverà il sigillo
della sua consacrazione.

*Tutti pregano in silenzio per qualche istante,
quindi il celebrante dice:*

O Padre,
che hai mandato a noi tuo Figlio,
come la fonte a cui questi tuoi figli giungono assetati,
guarda con benevolenza a loro,
ansiosi di ricevere la tua Parola
come l'acqua viva la samaritana del vangelo,
affinché aprano con fiducia il loro cuore
nel tempo del loro fidanzamento e,
guidati dallo Spirito Santo,
procedano sicuri sulla via della loro santificazione.
Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Rivolgendosi ai nubendi, il celebrante dice:

Ricevete il libro della parola di Dio.
Risuoni nella vostra vita e nella vostra casa,
riscaldi il vostro cuore, sia luce ai vostri passi.
La sua forza custodisca il vostro amore nella fedeltà
e vi accompagni nel cammino incontro al Signore.

Ad ogni coppia si può consegnare la Bibbia.

IV Domenica di Quaresima

(Anno A - del cieco nato)

"Consegna" del Simbolo della Fede

Dopo l'omelia il celebrante invita i nubendi a mettersi in piedi e dice:

Carissimi preghiamo il Signore
per queste sorelle e questi fratelli
perché, nel cammino del fidanzamento,
sostenuti dalla fede della Chiesa
che tutti insieme professiamo,
riconoscano con gratitudine